Anno XXXVII — Martedì 8 Luglio 1884 — N. 159

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Viva agitazione nel Belgio per l'elezione, che deve aver luogo oggi 8 corrente dei nuovi senatori, poichè lo scioglimento del Senato fu, come è noto, uno dei primi atti del ministero clericale Malou. Il Senato belga si compone di un numero di membri uguale alla metà di quello della Camera dei deputati, e i senatori sono eletti per otto anni dagli stessi elettori che votano i rappresentanti.

Qualche giorno addietro non si dubitava punto che i clericali riuscirebbero ad avere in Senato una seconda edizione del successo ottenuto nella Camera, tanto più che il ministero e i caporioni del partito si davano l'aria di volere tenere un contegno conciliantissimo per mantenersi anche nelle elezioni senatoriali il voto dei liberali dissidenti, col favore dei quali avevano ottenuta la vittoria nelle elezioni dei deputati. Ed infatti in una riunione tenuta in Anversa per scegliere i candidati del Senato, il ministro dell'interno dichiarò che il governo non proporrà alcuna imposta sul grano, e che il programma del gabinetto comprenderà la riforma scolastica, la riforma elettorale e il mantenimento delle libertà comunali e provinciali.

Ora però quel dubbio è permesso non solo, ma anche in parte giustificato, poi da Bruxelles annunziano che le pratiche fatte dalle diverse sezioni dell' associazione liberale hanno trovato accoglienza assai incoraggiante presso un notevole numero di elettori, che nel 10 giugno votarono col partito clericale. Nei sobborghi e nelle campagne il successo della propaganda liberale è assai promettente, e potrebbe ben darsi che le elezioni senatoriali facessero prova molto migliore che non quelle per la Camera dei rappresentanti.

La stampa inglese, abbandonato per un momento lo spinoso tema della conferenza egiziana, si occupa della legge che estende il diritto elettorale, o per dir meglio, della viva opposizione che quella legge incontra presso la Camera alta, dove il partito conservatore ha unanimemente deciso di opporsi alla seconda lettura del progetto, non volendo l' allargamento del voto, qualora non sia accompagnato dalla nuova ripartizione dei collegi.

La condotta dei Lordi è severamente criticata anche dai più moderati, inquantochè col loro contegno essi si mettono in conflitto non solo con i Comuni, ma anche con l'opinione pubblica, che si manifesta nelle riunioni e negli indirizzi. E poi fanno opera inutile, poichè credesi che la Camera dei Comuni terrà in autunno una breve sessione per approvare nuovamente la legge elettorale, e rinviarla ai Lordi. Altri ritengono che il governo profitterà di questo conflitto tra i due rami del parlamento per procedere alle elezioni generali. Dinanzi al paese il ministero si ritiene assai più sicuro della vittoria sulla questione elettorale, che sulla politica estera.

A Parigi aumentano i timori che la guerra con la China non possa alla fine essere evitata. Vi sono notizie, secondo le quali a Pechino esiste un partito che spinge il governo alla resistenza; partito tanto potente, che sarebbe riuscito a far destituire Li-Hung-Chang, l'autore della convenzione con la Francia, ed a fare insediare al posto di lui un rappresentante dei partigiani della guerra. Il noto marchese di Tseng sarebbe l'anima di tutti questi maneggi.

Naturalmente, per la Francia le cose non possono restare così. Per quanto siano pessime (e lo dice oggi il telegrafo) le condizioni del corpo spedizionario, ed evidente la necessità di inviare poderosi rinforzi, se vuolsi imprendere qualche atto energico, pure il governo della Repubblica non può sottrarsi a questi sacrifici, senza mettere a repentaglio la posizione della Francia in quelle regioni. Ed infatti l' *ultimatum* che il ministro Patenôtre ha incarico di presentare al governo chinese, concede tre giorni di tempo per la risposta, scorsi i quali la Francia minaccia di prendere da sè la soddisfazione voluta.

IL TEMA DEL GIORNO

A proposito del cholera — tema obbligato — si è fatto fra noi una casa del diavolo per le quarantene e le altre misure di precauzioni, nel fine di andare immuni dal tremendo flagello; se non che non si è pensato a ragionare a seconda delle leggi inesorabili della logica, e prima di tutto a domandarci: sono esse veramente utili queste quarantene? A dar retta al Say esse *nous font plus de tort que la peste*; a udire il parere del professor Tommasi-Crudeli la loro utilità è incontestabile purchè sieno fatte sul serio.

Noialtri intanto, se ci si consente esprimere la modesta nostra opinione, diremo come il marchese Colombi che fra il sì e il no siamo di parere contrario, o se vi piace meglio ripeteremo con l'Alighieri che il sì e il no nel capo ci tenzona, per la semplicissima ragione che fino al momento nel quale gli *epidemisti puri* e i puri *contagionisti* non avranno smesso di fare a' capelli e si saranno persuasi della verità, la questione rimarrà insoluta. Perchè se il cholera è epidemia, le quarantene non fanno nè ficcano, e se è contagio, per impedirlo sono più necessarie dell'acqua per respirare.

Ammesso dunque quest'ultimo caso il problema ci si presenta sotto un altro aspetto; quello se è necessario far fuoco e fiamma alle prime notizie e mandar fuori severe ordinanze di sanità marittima, quando — per non intralciare i commerci, e spinti solo da ragioni economiche — si ammolla con le provenienze di terra, e si prendono tardi dei provvedimenti manchevoli e inefficaci.

Eppure si fa così: si telegrafano ordinanze di sanità marittima, le quali relegano per una settimana o due, in qualche isoloto lontano dalla spiaggia, il legno sospetto; e mentre, se capita, gli oziosi del porto organizzano una dimostrazione, perchè quel malaugurato legno ha messo in acqua una chiatta mezz'ora prima del termine della quarantena, ecco che, a pochi passi più in là, la stazione della ferrovia vomita liberamente dai cento treni in arrivo migliaia di persone e di colli di mercanzia, che sono in piena regola colla città ospitale, quando abbiano presentato, all'uscita, i rispettivi biglietti o i bollettini di spedizione. Noi prenderemo il caso presente. Sono più di venti giorni che il cholera è scoppiato a Tolone, e a Parigi *si pensa* ancora a rinchiudere i viaggiatori provenienti da quella località, in un lazzaretto purchessia, prima di lasciarli penetrare nella metropoli. Ci si pensa, ma non si è ancora provveduto.

Benissimo; ma, da quasi due settimane, all'Havre e a Bordeaux non possono entrare in porto, senza la previa quarantena, le navi provenienti da Tolone e da Marsiglia. È logico? E così, qui da noi, ieri l'altro solamente è andato in vigore a Ventimiglia e a Modane un cordone sanitario, per i viaggiatori e le merci che arrivano dalla Francia — mentre già da due settimane s'è provveduto alle stesse provenienze per la via di mare. O perchè?

Credete forse che il cholera preferisca le traversate di mare alle gite in ferrovia? Sappiate intanto che le visite di Ventimiglia e di Saluzzo, egli ce le ha fatte in una carrozza di terza classe. Non insisteremo a dimostrare tutta l'incongruenza di questa specie di dualismo nelle misure precauzionali, che si adottano in tali evenienze. Quando i Governi hanno ordinato una quarantena nei porti, credono di aver adempiuto al còmpito loro. Essi annettono ancora a questo provvedimento una importanza e uno scopo che non ha più. Le quarantene furono inventate per impedire che i morbi asiatici fossero importati in Europa; e, come si vede, la precauzione corrispondeva esattamente al pericolo da evitare, perchè era di là che questo proveniva, e non poteva venirci che a bordo d'una galea. È alla gloriosa repubblica di Venezia che si deve il vanto di questa saggia misura.

Nel secolo XIV, i magistrati della Serenissima, la quale insieme colle ricchezze asiatiche correva spesso il rischio di addurre dall'Oriente i flagelli devastatori, che desolavan poi tanti paesi d'Europa, stabilirono, per la prima volta nel mondo, il sistema dei lazzaretti; luoghi di custodie, ove ciascuno il quale avesse voluto *da terra* o da mare entrare in città, doveva restarvi in sorveglianza, qualora fosse ritenuto sospetto di apportare elementi di contagio. Questo fu detto appunto « stare in quarantena, » e il nome venne dalla durata di quaranta giorni, durante i quali, non più oltre, si riteneva possibile lo scoppio del malore. L'esempio, imitato sulle prime dai dalmati, dai genovesi e dai popoli delle rive settentrionali del Mediterraneo, fu poi trascurato e, per opera principalmente di Adriano VI, abbandonato del tutto; talchè ci vollero le famose pestilenze del 1630 e del 1720 perchè tale prudente ed utile misura ritornasse in vigore. D'allora in poi non fu più trascurato: soltanto, invece dei quaranta giorni, la quarantena si fece durare quindici, dieci, cinque, tre, secondo la gravità del sospetto.

Ora ci sembra chiaro, che quando questa precauzione ha fallito al suo scopo — se non si deve cessare dalle misure di precauzione per le provenienze di mare, è necessario provvedere efficacissimamente a quelle di terra, tanto più che la posizione del nostro paese, lo pone nel caso di avere con facilità immense comunicazioni con presso che tutti i popoli europei.

La Spagna, non ci si è messa per burla, e nonostante le rimostranze prepotenti dei francesi ha tenuto duro. Noi dovremmo fare il medesimo, e poi che abbiam pensato a Modane e a Ventimiglia, ci correrebbe l'obbligo di estendere la medesima sorveglianza agli altri valichi alpini e alle altre stazioni di confine.

Dal momento che un fuggitivo da Tolone, può penetrare in Italia dalla parte di Luino e di Chiasso a che vale il servizio di vigilanza sul confine francese?

Si sospende il movimento dei pacchi postali e sta bene; ma nel tempo stesso l' *Araldo* ci avverte, che se si è chiusa la porta abbiam lasciato aperta la finestra, poichè i pacchi postali provenienti dalla Francia hanno liberamente accesso in Italia dalla stazione internazionale di Luino.

Siamo logici, per bacco e quando facciamo le cose non le facciamo a mezzo. Se no si ritorna sempre al *sicut erat*: e dove non ci fosse argomento alla tristezza, faremmo ridere anche le telline.

IL CHOLERA A SALUZZO

Leggiamo nel *Subalpino* di Cuneo, e senz'altro riportiamo:

« Ieri si diceva che a Saluzzo fosse avvenuto un'altro caso di cholera, manifestatosi fra i nuovi arrivati da Tolone.

« Ciò proverebbe che la sorveglianza non viene eseguita alla frontiera come dovrebbesi, e che la quarantena imposta non è sufficiente.

« Oggi confermasi la notizia corsa ieri e sappiamo inoltre che un altro caso ancora si è verificato.

« La responsabilità delle autorità è oggi grandissima, ed è necessario un gran rigore. »

Anche la « Sentinella delle Alpi », della medesima città, conferma questo nuovo caso di cholera seguito da morte.

Quest'ultimo giornale poi pubblica una corrispondenza da Verzuolo in cui si domandano al prefetto provvedimenti per la pulizia di questo Comune.

ALLARME A VERONA

Ierlaltro è morto in Verona, al n. 17 vicolo Pero, il sacerdote Francesco Bargonzani parroco di Sommacampagna, il quale erasi recato in città nella sera precedente per visitarvi le sorelle, e fu preso improvvisamente da forte colica. Il soccorso dei medici non valse ed in poche ore il parroco moriva.

Grande fu l'allarme in Verona non appena si ebbe notizia di questa morte; che molti attribuirono subito a colera asiatico.

L'Ispettorato medico però ha informato i giornali che, visitato l'ammalato dai signori medici Bianchetti, Bianchini, Comini, Morgante, Parisi e Zini, fu trovato non essere affetto da colera asiatico.

I medici sono concordi nel ritenere che trattisi di colera sporadico, però la casa fu subito disinfettata e le persone che curavano il defunto vennero isolate.

DALLA PROVINCIA

Cento 7 Luglio.

(R. T.) Con manifesto 24 Giugno u. s. di questa Società dei Volontari reduci dalle patrie battaglie; si fa appello ai Centesi affinchè vogliano concorrere con offerte alla collocazione nella sala del palazzo Comunale di due ricordi marmorei a Giuseppe Garibaldi e al P. Ugo Bassi. Se i cittadini risponderanno proficuamente all' invito il 2 Giugno 1885 ne sarà fatta l' inaugurazione.

Nessun allarme finora evvi in questa Cittadinanza pel terribile morbo di cui è minacciata l'Italia. Del resto le condizioni sanitarie qui sono ottime e migliorano sempre più, grazie lo zelo delle Autorità locali, e specialmente di questo egregio sig. Sotto-prefetto, il quale personalmente, prende parte alle ispezioni, che Commissioni all'uopo incaricate, praticano, alle case, ai negozi, alberghi, ecc. non senza contestare qualche contravvenzione ai venditori di generi alimentari. La popolazione mentre si compiace di questa rigorosa sorveglianza, è compresa di vera ammirazione per quei buoni che instancabilmente si addoperano pel di Lei benessere.

Un giornale di Roma ci ha ora portato la notizia di un caso di colera, seguito da morte avvenuto in Verona. Confermandosi un tal fatto speriamo che le autorità raddopieranno di zelo prendendo delle misure anche eccezionali, considerato che appunto in quella Provincia e Comune trovasi ora gran numero di nostri *braccianti* rurali impiegati nei lavori della mietitura.

Lasciamo il triste argomento, per tributare un meritato encomio alla benemerita arma qui stanziata la quale è giunta a iscoprire gli autori di piccoli furti, che da qualche tempo con audacia singolare si perpetravano nell'intorno di Cento e nelle vicine campagne.

I muri della città sono tappezzati di poesie ed epigrafi offerte a due giovani concittadini testè laureati in giurisprudenza nella Regia Università di Bologna; sono dessi Francesco Baraldi ed Ettore Salvi, autore quest'ultimo dell' opera filosofica: *Il concetto del fato* ora pubblicata dai successori Monti con una prefazione di Aurelio Saffi. Le nostre congratulazioni ad entrambi.

Poggio Renatico 7 Luglio.

Quando, o onorevoli Rappresentanti Comunali aprirete il concorso del Veterinario mancante? Oppure quando l'onorevole Giunta ne chiamerà uno d' ufficio in via d'esperimento?

Poggio Renatico è capoluogo di Mandamento, e come tale il medico Veterinario deve stanziare nel capo luogo e non altrove.

Speriamo verrà dato ascolto, dai nostri benemeriti Amministratori a questa giusta osservazione; osservazione ispirata dai bisogni e dal decoro del nostro paese senza alcun sottinteso.

Per oggi basta e confidiamo nel senno del R. Sindaco uomo imparziale, e dei colleghi suoi, che quanto prima verrà presa una decisione analoga inspirata agli interessi e ai bisogni nostri.

COSE IPPICHE

La Società delle Corse di Roma ha pubblicato l'elenco dei puledri nati in Italia nel 1884 ed iscritti nel Derby Reale del 1887, per il premio del Re di lire 24,000. Fra i 32 prodotti iscritti troviamo: *Evelina II* puledra da *Fiel Marshall* e *Sornette* — *Iolanda II* da *Field Marshall* e *Lady Anne* — proprietario ing. Antonio Trentini; *Sacripante* puledro da *Diablotin* e *Victor Jane* — *Durlindana* da *Field Marshall* e *Ravigate* — proprietario sig. Carlo Calderoni.

IN ITALIA

ROMA 7 — Le condizioni sanitarie in tutto il Regno sono ottime.

Soltanto si ha notizia di qualche caso di cholera fra i reduci da Tolone. Così nel lazzaretto di Saluzzo si ebbero tre nuovi casi, tutti fra gente fuggita dal litorale francese; uno dei colpiti è morto, due sono in via di guarigione.

A Verona è morto di cholera sporadico il sacerdote Bargonzoni; tolto questo caso, la salute publica a Verona è eccellente.

— Oggi sarà emessa la sentenza contro il Vaio.

— Si continua a vociferare che il generale Ferrero sia dimissionario. In ogni caso ciò avverrebbe in causa della sua malferma salute.

— Ieri vi fu Consiglio di ministri in casa dell' on. Depretis.

— Grimaldi partirà a giorni per Torino onde visitare minutamente l'Esposizione e farne oggetto di un serio studio sui bisogni delle industrie italiane.

— Ieri si riunì la Commissione pre gli istituti di beneficenza.

Fano riferì sul riconoscimento giuridico di varie Società operaie. Le sue proposte furono tutte accettate all' unanimità.

— Continuano le voci allarmanti sulla salute del Santo Padre che però sono smentite dal fatto, che S. S. continua i ricevimenti come il solito.

Anzi il cardinale Lavigerie, arcivescovo di Algeria, fu ricevuto in forma solenne e pubblica.

— Per le decorazioni della cappella mortuaria di Pio IX in S. Lorenzo, fuori le mura, venne prescelto il disegno del pittore Cattaneo di Rovigo.

BIELLA 6 — Il comizio dei veterani, sulla proposta del suo presidente Luigi Trompeo, ad unanimità deliberò di inviare una rappresentanza a Soperga il giorno 29 corrente, per assistere ai funerali in onore di re Carlo Alberto.

RAVENNA 7 — Il canonico Pil. e mons. L. smentiscono, col mezzo della stampa, il fatto a loro riguardo narrato in un telegramma del *Secolo* dell' altro giorno, secondo il quale telegramma, per galanteria i due reverendi sarebbero venuti alle mani.

Essi hanno sporto querela contro quel giornale.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegr. da Parigi 6: I giornali discutono sulla deliberazione del Consiglio dei ministri, il quale autorizzò la festa repubblicana del 14 corrente. I fogli ufficiosi dicono che tale decisione è stata consigliata dai medici, i quali credono che, colle attuali minaccie choleriche, le feste servono a rialzare il morale della popolazione. Intanto però, in causa della festa annunziata, i forestieri partono a migliaia, e gli alberghi sono per la metà vuoti.

— E da Marsiglia:

La situazione a Marsiglia si presenta allarmante. Oggi morirono 18 persone colpite dal cholera; fra le vittime vi sono cinque italiani. L' aspetto della città è desolante; perchè, oltre l'epidemia, si nota grande miseria in causa delle molte industrie sospese e del movimento quasi arrestato nel porto.

Il provvedimento, che proibisce l'esportazione della frutta e degli erbaggi verso Parigi, rovina una grande quantità di negozianti e contadini; stamane sul mercato la frutta non aveva valore i venditori muovevano a pietà.

Se continua l'epidemia a estendersi nelle proporzioni di oggi e ieri, la rovina per Marsiglia sarà incalcolabile. Ieri ed oggi sono partite di qui oltre 3 mila persone.

Da Tolone le notizie non sono migliori. La mortalità si mantiene nella proporzioni dei giorni scorsi.

AUS. UNGH. — Da Pest si ha notizie che in ballottaggio i candidati antisemiti ebbero la peggio.

L'estrema sinistra votò cogli amici del ministero contro gli antisemiti.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 24 e 28 Giugno

Deliberava di fare offici al sig. Ferdinando Casotti per indurlo a ritirare la rinuncia da lui data alla carica di Membro della Commissione dei Revisori del Consuntivo 1883.

Provvedeva pel collaudo dei lavori in marmo eseguiti nel Cimitero della Certosa.

Deliberava di acquistare il Dizionario di Amministrazione italiana, compilato dal cav. Luigi Riberi.

Accoglieva alcune domande per esonero di tasse scolastiche.

Deliberava di fare offici ai signori Bononi cav. Andrea, Borsari avv. Guido, Costabili march. Alfonso, Ferraguti Enrico e Mayr avv. Adolfo per indurli a recedere dalle Loro rinuncie alla Carica di Consigliere Comunale.

Autorizzava la provvista delle pietre selci occorrenti per riparazioni al marciapiede di via R pagrande.

Nominava una Commissione con incarico di assoggettare ad esperimento i due concorrenti al posto vacante di 1° Trombone solista nella Banda Comunale.

Per ragioni di economia, stabiliva la massima che per l' avvenire, l' esperimento da darsi dagli allievi delle Scuole Musicali non debba aver luogo che col finire dell' anno scolastico dell' ultimo anno del quinquennio.

Approvava le indennità dovute ad un possidente per occupazione di fondo in occasione della sistemazione del 1° tronco della strada di circonvallazione e la strada Porta Catena.

Deliberava, sotto determinate condizioni, di rilasciare alla Società telefonica il chiesto permesso di collocare sui fabbricati Comunali i sostegni dei fili telefonici.

Prendeva atto del rapporto intorno all' esito dell' adunanza pel progetto di costruzione della ferrovia Ferrara-Cento-Modena.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Incaricava l' Assessore delegato all' Ufficio Tecnico di dare evasione ad alcuni incombenti in ordine al progetto di riduzione del piano viario del ponte di S Giorgio.

Provvedeva in punto alla spesa occorrente pel prossimo esperimento da darsi dagli Allievi delle Scuole Musicali.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. Ferdinando Casotti dichiara di dover persistere nella rinuncia da lui emessa all'ufficio di membro della Commissione dei Revisori del Consuntivo 1883.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa scolastica.

Autorizzava l' apertura dell' asta per l' appalto della manutenzione a ghiaia di alcune vie interne della Città.

Deliberava di autorizzare il pagamento della somma dovuta alla Banca Veneta a saldo dei coupons in iscadenza, dell' ultimo prestito 1882.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, in occasione del bilancio, la domanda del Delegato Comunale di Ravalle per provvista di alcuni mobili ad uso di quell' ufficio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per il concorso nella spesa per la istituzione di una Collettoria postale nel Borgo di S. Luca.

Provvedeva in ordine alla spesa occorrente per alcune urgenti riparazioni ai parafulmini esistenti sulle fabbriche Comunali.

Deliberava di fare adesione alla proposta fatta dalle Congregazioni Consorziali dei Circondari di Scolo in Ravenna per una petizione al Parlamento nel senso di ottenere la modificazione della legge 3 luglio 1875 sui contributi idraulici.

RASSEGNA COMMERCIALE

7. 7. 1884.

Il mercato non fu molto attivo. I lavori della campagna essendo molto in ritardo, pochissime erano le partite di roba nuova pronta alla vendita. Poche centinaia di quintali si vendettero dalle L. 22. 50 a L. 23 per roba di terra alta; quelle di Bonifica si contrattarono sulle L. 21 circa. Ma ripetiamo che furono limitatissime le transazioni con una tendenza incerta. Siccome è prematuro e potremmo dire cose assai inesatte, ci asteniamo per oggi da apprezzamenti sulla quantità e qualità. Ne parleremo nella prossima rassegna.

Granoni e canepa senz' affari.

C. F.

CRONACA

Per l' Igiene. — Il Sindaco notifica:

« La Giunta Municipale, decisa di far adottare le misure precauzionali ricordate nell'avviso 1° Luglio corrente e allo scopo di agevolarne la pronta attuazione nominava 12 Commissari con incarico di visitare diligentemente i quatro quartieri di Città, curando e provvedendo a tutto quanto possa ritenersi nocivo alla pubblica salute.

E perciò si deduce a notizia di tutti che i predetti Signori Commissari sono destinati nei 4 quartieri nel modo che segue:

1.° Quartiere - S. Paolo

Anselmi dott. Silvio
Govoni Paolo.
De Welden avv. Ettore

2.° Quartiere - S. Benedetto

Turri cav. prof. Rinaldo
Battara Stefano
Buosi Giuseppe

3.° Quartiere - S. Giovanni

Poli dott. Gaetano
Zuffi dott. Giovanni
Ronchi conte bar. Nicola

4.° Quartiere - S. Giorgio

Bisiga dott. Giuseppe
Azzolini dott. Girolamo
Lodi Gaetano q.m Venanzio.

La Giunta va certa che i cittadini accoglieranno come si deve i Signori Commissari coadiuvandoli ancora nell' arduo loro compito. »

Questi zelanti e benemeriti commissari non hanno però nulla a che fare con tre veri centri d' infezione per i miasmi deleteri di cui sono potentissimo veicolo. Vogliamo dire la Pescheria, la Fossa del Castello e il Po di Volano.

Colendissime autorità Governative e Municipali! Non bastano le belle circolari e le ingiunzioni ai privati. Occorre anche da parte vostra una energica iniziativa, per tutto ciò che è di vostra spettanza.

L' inconveniente della Pescheria col suo tanfo continuo ed insopportabile reclama radicale e salutare provvedimento.

Lo stesso dicasi per il necessario espurgo del fossato del Castello, e per la frequente rinnovazione dell' acqua. Il primo di questi lavori non potrebbe, è vero, venire oggi eseguito; ma ci duole assai che in Provincia non se ne voglia riconoscere l' importanza e il bisogno, neppure alla vista delle alghe e delle piante acquatiche che crescono e imputridiscono a vista d'occhio. In quanto al secondo lavoro, crediamo che l' ufficio tecnico tutto quanto

ingolfato per gli studi ferroviari, potrebbe dedicare un po' del suo tempo per quegli opportuni lavori già decretati e pei quali sono inscritti i fondi nel bilancio del corrente Esercizio.

Nel Volano, l'acqua, da tempo sospirata, resta sempre un pio desiderio per l'igiene che ne scapita, senza dire dell'Industria che si danneggia, degli operai del borgo che in quest'epoca in cui potrebbero procacciarsi un pane, restano oziosi forzatamente per la mancanza d'acqua che vieta alle barche di trasportare i nuovi grani dal centro delle Bonifiche.

Non facciamo i sordi per carità!

Noi sappiamo bene di renderci noiosi colle nostre insistenze e col battere sempre gli stessi tasti, ma sappiamo d'altra parte che facciamo opera doverosa e, disgraziatamente, necessaria. *Salus publica suprema lex esto.*

Scuole Serali. — Anche in quest'anno la Congregazione di Carità volle chiudere il corso delle sue scuole Serali col piacevole adagio - *Dulcis in fundo*.

Dopo di avere erogata nella premiazione del 29 u. s. ad alunni N. 62 (sopra N. 226 frequentatori) la cospicua somma di circa Lire 400, nella successiva sera del 4 corr. distribuiva con opportuna solennità quasi altrettanta somma ai parenti, che durante l'anno accompagnarono i detti alunni alla scuola, eliminando così inconvenienti altre volte lamentati.

La gradazione dei premi fu in ragione del numero delle volte che i beneficati disimpegnarono il suddetto ufficio, cosicchè vi ebbero assegnazioni dal *minimo* pei non mancanti almeno alle metà delle sere di Lezione (176), al *massimo* di L. 15 ai parenti che non mancarono mai.

Il pensiero filantropico e morale servirà certo d'incoraggiamento per quelli che intendono nel suo vero senso il beneficio dell'*istruzione gratuita* alleata all'*educazione*.

Basti lo accennare al sudd. morale provvedimento adottato da due anni dal solerte presidente della Congregazione per fare a meno di decantarne l'utilità pratica, e benevisa da chi ama veramente quel semenzaio di piccoli e poveri artieri, che lasciati a loro stessi cadono talvolta vittima della età e dell'abbandono. Bravi signori Amministratori: codesto si chiama applicar bene la beneficenza.

Vi sarebbero da rilevare altri e più abbondanti frutti della retta amministrazione di quel Corpo Morale (che nel ora decorso esercizio erogava oltre L. 200 mila in multiforme beneficenze) ma ci riserviamo di farlo quando l'Autorità tutoria si sarà pronunciata sull'ultimo *Consuntivo*, testè accompagnato dal *Conto-Morale*, che pone in luce come funzionino quegli uffici, e come vi si amministri il patrimonio del povero.

Disgrazia. — In quel di Migliaro un tal Menegati Sante andando con un suo nepotino d'anni 6 sopra un carro, i buoi che vi erano aggiogati essendosi spaventati, precipitarono con essi nel fosso laterale alla strada. Il bambino nella caduta battè il capo in un masso, rimanendo istantaneamente cadavere.

Châlet Svizzero. — Nel teatro dello *Châlet* si da questa sera la prima rappresentazione delle *Educande di Sorrento* collo stesso e tanto applaudito personale artistico che ha eseguito il *Pipelet*.

Aspettiamoci di vedere come Domenica guernito lo *Châlet* di un uditorio affollato; di uno sciame di vaghe e bellissime testoline formante il più smagliante, il più splendido dei quadri.

La compagnia Napoletana se n'è andata, e senza alcun rimpianto, per aver esordito col noiosissimo *Cico e Cola*, vera musica da capestro per quanto di un *Buonomo*.

LA SALUTE ha valore così grande che, per tutelarla, non è mai mancato chi in ogni epoca le abbia offerto un miriade di Specialità Farmaceutiche, cui, tranne rare eccezioni, il pubblico ha terminato coll'accogliere con giusta diffidenza. In tanta congerie di rimedi quello però che ha meglio saputo resistere al tempo e agli eventi, e trionfare dagli attacchi onde è stato fatto segno, si è la *Pariglina* di *Gubbio*. Ciò avvenne perchè il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini trova la sua base solidissima nella scienza chimico farmaceutica, non che sulla esperienza fattane dai più illustri clinici i quali posero volontieri il loro nome vicino a quello del Liquore suddetto, e lo proclamarono un depurativo del sangue per eccellenza, ed un sicuro rimedio per l'*Artrite*, *Scrofola*, *Erpete*, *Sifilide*, *Tisi incipiente* e *Linfaticismo*. — Il Liquore di Pariglina si vende al R. Stabilimento Mazzolini GUBBIO (Umbria) Bottiglia intera L. 9, e mezza L. 5 — Spedizione per pacco postale senza aumento di spesa per commissioni non inferiori a due bottiglie intere. Si domandi sempre *Pariglina Mazzolini Gubbio* per evitare dannosi equivoci.

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 18°, 6 c
Alt. med. mm. 759 39	» mass.ª 28°, 8 c
Al liv. del mare 761,37	» media 23°, 2 c
Umidità media: 71°, 1	Ven. dom intorno N

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Sereno

8 Luglio — Temp. minima 18° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Luglio ore 12 min. 8 sec 10

Il 7, dalle 1. 40 pom. alle 2. 25, temporale con pioggia forte. Acqua caduta durante il temporale mm. 5,67.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

Società Anonima Cooperativa

In conformità alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione, si avvisa: Che questa Banca farà anticipazioni sopra deposito di derrate (frumento, avena, canepa ecc.) in Ferrara e presso le sue Filiali, al tasso d'interesse del **cinque per cento ed anno.**

La misura dell'anticipazione, la spesa di magazzinaggio, e tutte le altre condizioni relative, potranno sapersi dalla sede della Banca, oppure dagli uffici delle sue Filiali.

Ferrara 24 Maggio 1884.

LA PRESIDENZA

BANCA DELL'EMILIA

Agenzia di Ferrara

La Direzione avverte che accetta depositi di merci nei magazzeni di Santo Spirito - o a Pontelagoscuro - e fa anche anticipazioni contro i depositi stessi a miti condizioni.

Telegrammi Stefani

Torino 7. — Stasera la Regina e il Principino partiranno pel castello di Angliè a visitarvi i duchi di Genova.

Roma 7. — *New York* 6. — Fu stabilita una quarantena su la costa americana per le navi provenienti dalla Francia.

Tolone 7. — Stanotte nove decessi. Il cimitero è aperto anche di notte.

Marsiglia 7. — Il bullettino ufficiale dei 5 al 7 corrente reca che furonvi 18 decessi.

Genova 7. — 255 operai provenienti da Villafranca scontano la quarantena a bordo del trasporto *Città di Napoli*.

Costantinopoli 6. — Le ambasciate si preoccupano delle intenzioni della Porta di far chiudere anche con la forza tutti gli uffici postali esteri. Una circolare confidenziale del gran visir raccomanda ai governatori di amministrare le provincie senza subire l'influenza dei consoli, specialmente nelle questioni risguardanti gli stranieri.

Montevideo 6. — È arrivata la *Staffetta*; a bordo tutti stanno bene.

Pireo 6. — È approdata la squadra italiana prosegue per Syra.

Trieste 7. — L'*Osservatore Triestino* smentisce la voce che su la ferrovia d'Istria si fosse scoperta una mina di dinamite.

Londra 7. — Violenti uragan sono scoppiati a Liverpool e in altre contee producendo gravi danni.

Cairo 7. — Tredicimila insorti attaccarono Bebbeh il 1° luglio. Dopo un combattimento accanito sono stati respinti. Le perdite da ambe le parti sono state sensibili.

Roma 7 — Vaio, autore dell'assassinio di monsignore De Cesare, fu condannato a morte.

(Del mattino)

Roma 7. — Il Re è partito alle 9,30 per Monza ossequiato dai ministri e dalle autorità.

Parigi 7. — (Camera). Herrisson, dice che tutte le precauzioni sono prese contro lo estendersi del cholera. — La condizione sanitaria a Parigi è eccellente. Nessuna ragione vi è per aggiornare la festa del 14 Luglio. Il Governo lascia ai municipi la libertà di celebrare la festa come vorranno.

Ferry dichiara che ricevette stamane il testo del trattato di Tuntsin colla approvazione imperiale chinese. — Constata che i chinesi violarono il trattato e aprirono il fuoco. Tale modo d'agire fu un vero agguato; pertanto una soddisfazione è necessaria. Il governo dopo avere rinunziato all'indennità nel maggio scorso crede di dover ricordare alla China che atti simili pagansi o richiedono riparazione. Il Governo attende la risposta della China. — Intanto trovasi in grado di far rispettare il trattato e lo farà con moderazione ma con fermezza (applausi).

I circoli parlamentari credono che la Francia, domanderà alla China una indennità di 250 milioni.

Marsiglia 7. — Stanotte sedici decessi. Una ventina di colerosi furono trasportati stamattina all'ospedale provvisorio.

Tolone 7. — Sette decessi, e a Marsiglia otto decessi dalle undici di stamane (*).

(*) Senza la menoma intenzione di destare allarmi, mettiamo in guardia i lettori dai telegrammi della *Stefani* i quali incompleti e indecenti nella loro concisione, sono eziandio in perfetta opposizione alle notizie private e ai telegrammi delle altre agenzie estere.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

PROVINCIA DI FERRARA

CITTÀ DI CENTO

Avviso di Concorso

Si dichiara aperto a tutto il venturo mese di Settembre il concorso ad un posto di Insegnante di Ginnasio Superiore in questo Istituto Patrimonio degli Studi, per le Classi 4ª e 5.ª

I documenti da presentarsi sono:

1. Fede di nascita e stato di famiglia.

2. Certificato di buona condotta di data recente rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio.

3 Abilitazione o diploma all'insegnamento di Ginnasio superiore.

L'emolumento assegnato è di Lire 1800 annue, cui potranno essere aggiunte altre L. 200 pel disimpegno eventuale dell'ufficio di Direttore.

Cento 30 Giugno 1884.

Il Presidente dell'Istituto

ANTONIO Cav. MAIOCCHI

RAGIONAMENTI

sopra la Creazione del Mondo

del Sacerdote D. GIOACCHINO PAGLIARINI

Parroco di Cesta Diocesi di Ferrara

Vendibile nello Stabilimento Tip. Lib. di ANTONIO TADDEI E FIGLI *o presso l'autore al prezzo di Centesimi* 40.

È affittabile per fine Agosto a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

NUOVA CASA DI SALUTE

BOLOGNA, *Via Zamboni 77, presso la porta S. Donato.*

Locali ben arieggiati, giardino, camere ben arredate con pavimenti in legno, bagni a vapore.

Visite e cure dei distinti Professori **LORETA, MURRI, GAMBERINI** e **PUTTI**.

Conduttrice e proprietaria *Luigia Grandi* Ostetrica patentata.

Dirigere lettere e telegrammi alla proprietaria.

LA DITTA PRIMO BORGHI di Ferrara acquista Canepa e Caneponi in bacchetta.

D'AFFITTARE anche subito vasto e sanissimo granaio, posto in via Mortara 8. — Parlare coll'incaricato Aldo Fabbri.

PER **10** LIRE

TITO di GIO. RICORDI IN MILANO

SPEDISCE:

10 **Lire di Musica** (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. **20** marcati, od a netti Fr. **10** marcati, a scelta nel GRAN CATALOGO RICORDI, contenente 50,000 opere.

26 numeri della **Gazzetta Musicale** (Un fascicolo di otto pagine illustrato ogni domenica). — Abbonamento dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1884.

2 **Libretti d'Opera** o **due Fotografie** a scelta, oltre i premi per la soluzione delle SCIARADE e REBUS

Più i benefici di un **quarto** premio straordinario ed il *Calendario Musicale* di G. PALOSCHI pel 1884

Abbonamento trimestrale in proporzione

Si spedisce *Gratis* un *numero di saggio* e *programma* della **GAZZETTA MUSICALE** a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d'indirizzo alla *Direzione della* **GAZZETTA MUSICALE** *in Milano*

Gli abbonamenti si ricevono anche presso filiali di MILANO, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, LONDRA.

NOVITÀ

ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toielette

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

LEZIONI PRIVATE per iCorsi Classici e Tecnici; per Collegi e Scuole Militari; per Scuole Magistrali e Normali.

Per indicazioni rivolgersi alla Tipografia e Libreria Antonio Taddei e Figli.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronza o d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore *Bertini* di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne[l] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 20 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori Paganini e Villani, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

GRANAIO e MAGAZZENO d' affittare subito, Strada Giuoco del Pallone.

Parlino col Sig. Gaetano Masieri.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — *Milano* (U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l' unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini coloriti artisticamente all' acquarello.

Prezzi d' Abbonamento

franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s' indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — *Milano* per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

LA TISI POLMONARE
E LE BRONCHITI CRONICHE

Sono guarite col BALSAMO del dott. professore Roberts Colibroocke di Calcutta.

La scoperta di questo rimedio meraviglioso, che ha meritato il gran premio di lire 50 mila, ricompensa straordinaria decretata dal governo delle Indie Inglesi, col concorso dell' Accademia di Medicina, e la sua introduzione nella terapeutica delle affezioni polmonari, hanno suscitato un entusiasmo sì grande nell' Indostan, nell' America del Sud e in Inghilterra, dove la Tisi miete annualmente un numero immenso di vittime, che ogni giorno si vanno moltiplicando gli esperimenti nelle primarie Cliniche e negli Spedali, e *migliaia di casi di guarigione di Etici pervenuti al periodo più avanzato della tubercolosi polmonare* vengon a confermare la potentosa virtù di un rimedio che scampa dalla morte tanti infelici, i quali senza di esso perirebbero sul fiore degli anni.

Il BALSAMO del prof. Roberts Colibroocke ha risolto il più grande problema dell' epoca nostra, *quello di guarire la tisi.*

Centocinquanta attestati delle sommità mediche dell' India, dell' Inghilterra, della Germania e di altri Stati, dichiarano questo rimedio *essere il più efficace e l' unico* finora conosciuto per la cura della tisi.

La bottiglia con istruzione L. 45

Spedizione per tutto il Regno *franco di porto* in pacco postale. Si accettano in pagamento biglietti di banca italiani, *lettera raccomandata*.

Deposito principale preso il prof. G. HUMBERT, M. D. *rue Pradier*, 7 a Ginevra (Svizzera).

Consulti per corrispondenza su tutte le *affezioni polmonari* - Successo garentito.

1000 Lire

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li riproduce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione Lire 2.

Deposito presso la Farmacia di **Clemente Bonavia** BOLOGNA *Via Poggiale* 3.

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara
La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.

Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. -- Mattoni refrattari inglesi. -- Tambelloni da forno e terra refrataria. -- Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. -- Terraglie di Castellamonte. — Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

---

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO
Premiata alle Esposizione di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In FERRARA Dep. Gen. presso il Farmacista Perelli Pietro



NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO
FERRARA — Borgo Leoni N. 35 *A.*

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni aghi - seta e olio di scelta qualità.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest' acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. Borghetti.

(3)

(Stabilimento Tipografico Bresciani)